

## PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE CONTINUA

### SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/01

### CFU

12

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali linee teoriche e concrete relative alla formazione continua, in riferimento alle coordinate indicate dalla pedagogia. Ciò consentirà di definire le principali teorie dell'apprendimento in età adulta, oltre che le metodologie per progettare ed implementare interventi efficaci.

### MODALITÀ DI RACCORDO CON ALTRI INSEGNAMENTI (INDICARE LE MODALITÀ E GLI INSEGNAMENTI CON I QUALI SARÀ NECESSARIO RACCORDARSI)

Il corso si raccorda con il corso di "Psicologia dello sviluppo" (1° anno) e fa da base al corso di "Didattica generale" (3° anno). Non si tratta di insegnamenti con carattere di propedeuticità, ma di esperienze di apprendimento che, se integrate rispettando i tempi proposti dal piano di studi, possono sostenere fortemente l'apprendimento dello studente.

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze della formazione continua, quali metodologie scegliere in base alle teorie e agli obiettivi di formazione, gli ambiti di intervento relativi alla formazione continua (sia orizzontale che verticale).

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente maturerà la capacità di utilizzare gli approcci teorici della formazione continua e di tradurli in strumenti concreti di intervento nei diversi contesti del settore psicologico. Inoltre, imparerà a progettare interventi rivolti al singolo, al gruppo, all'organizzazione nell'ottica del lifelong learning.

- Autonomia di giudizio

Attraverso attività interattive, simulazioni, role playing virtuali, gli studenti matureranno quella capacità critica e di giudizio che consentirà loro di riconoscere e supportare i processi psico-sociali legati alle esperienze della formazione continua. Lo studente, dunque, saprà individuare i processi motivazionali, emotivi, decisionali, cognitivi e sociali che si

integrano con l'esperienza di apprendimento nell'arco di vita e nei diversi contesti formativi. Sarà, inoltre, capace di supportare esperienze formazione continua che facciano leva proprio su processi funzionali all'apprendimento, di progettare in maniera autonoma e collaborativa attività formazione, di utilizzare in maniera flessibile le conoscenze e competenze del settore specifico anche in contesti applicativi affini ma non strettamente legati alla formazione continua.

- Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare idee, informazioni, obiettivi, analisi, progetti, valutazioni nei diversi contesti che possono vederlo coinvolto come esperto di formazione continua. Possiederà, dunque, competenze comunicative basate sulla conoscenza e sull'utilizzo di un linguaggio tecnico, sulla capacità di scegliere gli strumenti comunicativi adeguati, sull'abilità di effettuare e gestire lavori in gruppo. Tali abilità comunicative saranno maturate anche rispetto alla lingua inglese, che lo studente parlerà con fluidità e facendo leva su una conoscenza adeguata del vocabolario scientifico ed applicativo di settore.

- Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi ed i metodi relativi alla formazione continua ad un livello di base. Durante il corso, attraverso la partecipazione ad attività basate sul continuo feedback e sull'auto-osservazione, lo studente svilupperà capacità di apprendimento utili per intraprendere gli studi magistrali nell'ambito della formazione continua, o esperienze di apprendimento specializzate nel settore.

## **PROGRAMMA DIDATTICO**

### FORMAZIONE CONTINUA: ASPETTI TEORICI, TECNICHE E STRUMENTI APPLICATIVI

1 - ETÀ ADULTA E CORSO DELLA VITA

2 - APPRENDIMENTO - DEFINIZIONI, TEORIE, AUTORI E METODI

3 - L'APPRENDIMENTO TRASFORMATIVO

4 - LA FORMAZIONE CONTINUA

5 - LA FORMAZIONE CONTINUA E LO SVILUPPO PROFESSIONALE

6 - COACHING E ASSESSMENT

7 - ORIENTAMENTO E FORMAZIONE IN ETÀ ADULTA

8 - L'ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

9 - PROGETTAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO

10 - LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

11 - LA FASE ESECUTIVA DEL PROCESSO FORMATIVO

12 - IL MONITORAGGIO DI UN'ATTIVITA' FORMATIVA

13 - LA VALUTAZIONE DI UN'ATTIVITA' FORMATIVA

14 - ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DELLA FORMAZIONE

- 15 - IL FOLLOW UP NELLA FORMAZIONE CONTINUA
- 16 - LA FORMAZIONE CONTINUA NELLA DIMENSIONE DIGITALE
- 17 - LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
- 18 - LA FORMAZIONE CONTINUA IN MEDICINA
- 19 - ADULTI NEI CONTESTI DI FORMAZIONE: LE UNIVERSITÀ
- 20 - ADULTI NEI CONTESTI DI FORMAZIONE: LE AZIENDE
- 21 - ADULTI NEI CONTESTI DI FORMAZIONE: I CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
- 22 - LAVORO, LAVORI, NUOVE PROFESSIONALITÀ
- 23 - LA FORMAZIONE CONTINUA E LA CONCILIAZIONE CON I TEMPI DI LAVORO E DI VITA
- 24 - LA FORMAZIONE FINANZIATA
- 25 - ANALISI DI AVVISI E FORMULARI PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO
- 26 - I PIANI FORMATIVI AZIENDALI (PFA)
- 27 - I FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI
- 28 - I PIANI FORMATIVI SETTORIALI (PFS)
- 29 - I VOUCHER FORMATIVI
- 30 - L'INAP E IL PIAAC
- 31 - IL RUOLO DELLE REGIONI NELLA FORMAZIONE
- 32 - LE FONTI E I DATI PER LA FORMAZIONE CONTINUA
- 33 - LA DIMENSIONE EUROPEA DELLA FORMAZIONE CONTINUA
- 34 - LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELLA FORMAZIONE CONTINUA

#### FORMAZIONE CONTINUA: ASPETTI EDUCATIVI

- 1 - EDUCAZIONE DEGLI ADULTI ED EDUCAZIONE PERMANENTE
- 2 - LA NOZIONE DI COMPETENZA
- 3 - L'ADULTITÀ
- 4 - IL PARADIGMA TEORICO
- 5 - ORIENTAMENTI INTERNAZIONALI NELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI - DOCUMENTI GUIDA
- 6 - ORIENTAMENTI INTERNAZIONALI NELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI. IL CONTESTO
- 7 - ORIENTAMENTI INTERNAZIONALI NELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI. INIZIATIVE
- 8 - L'APPRENDIMENTO NELL'ADULTO. APPRENDIMENTO E SIGNIFICATO

- 9 - L'APPRENDIMENTO NELL'ADULTO. APPRENDIMENTO TRASFORMATIVO
- 10 - L'APPRENDIMENTO NELL'ADULTO. APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE
- 11 - L'APPRENDIMENTO NELL'ADULTO. APPRENDIMENTO SITUATO
- 12 - DAL GRUPPO DI LAVORO ALLA COMUNITA' DI PRATICA - GRUPPI E GRUPPI DI LAVORO
- 13 - DAL GRUPPO DI LAVORO ALLA COMUNITA' DI PRATICA. COMUNITA' DI PRATICA
- 14 - DAL GRUPPO DI LAVORO ALLA COMUNITA' DI PRATICA - LINEE GUIDA
- 15 - CRITERI DIDATTICI
- 16 - DIDATTICA, INDICAZIONI GENERALI
- 17 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E IL RICONOSCIMENTO DELL'EDUCABILITA' CONTINUA
- 18 - LE DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO: LIFELONG, LIFEWIDE E LIFEDEEP LEARNING
- 19 - PRINCIPI FONDATIVI DELLA TEORIA DELL'EXPERIENTIAL LEARNING: IL CONTRIBUTO
- 20 - PRINCIPI FONDATIVI DELLA TEORIA DELL'EXPERIENTIAL LEARNING: DI DAVID A. KOLB
- 21 - IL CICLO DELL'APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE DI DAVID A. KOLB
- 22 - L'APPRENDIMENTO COME CONSAPEVOLEZZA DI S?: LA TEORIA TRASFORMATIVA
- 23 - RAZIONALITA' RIFLESSIVA E PRATICA PROFESSIONALE: RIFLESSIONE SULL'AZIONE
- 24 - ANDRAGOGIA: GLI ADULTI IN QUANTO STUDENTI
- 25 - IL CARATTERE SISTEMICO DELLE COMPETENZE
- 26 - DALLA COMPETENZA ALLA METACOMPETENZA
- 27 - LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
- 28 - VISIONI DELL'APPRENDIMENTO
- 29 - STRATEGIE PER L'AUTOFORMAZIONE: IL RUOLO DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA
- 30 - STRATEGIE PER L'AUTOFORMAZIONE: L'HABITUS MENTALE
- 31 - STRATEGIE PER L'AUTOFORMAZIONE: IL CAMBIAMENTO DELL'HABITUS MENTALE
- 32 - LA CONSULENZA EDUCATIVA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE
- 33 - CAPABILITY APPROACH
- 34 - LIFELONG LEARNING E CAPABILITY APPROACH

35 - LA PEDAGOGIA DI COMUNITA' E L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

36 - PROGETTAZIONE FORMATIVA COME BENE SOCIALE

37 - APPRENDIMENTO SITUATO - SITUATED LEARNING

38 - APPRENDIMENTO RIFLESSIVO - LEARNING ORGANIZATION

#### **MODALITÀ DI ESAME ED EVENTUALI VERIFICHE DI PROFITTO IN ITINERE**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

- Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti

L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.

Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

- Attività di didattica erogativa (DE)

72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione

Impegno totale stimato: 72 ore

- Attività di didattica interattiva (DI)

Redazione di un elaborato Partecipazione a una web conference Svolgimento delle prove in itinere con feedback  
Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 6 ore

- Attività di autoapprendimento

216 ore per lo studio individuale

- Libro di riferimento

Dispense del docente. Knowles, M. (1993). Quando l'adulto impara. Pedagogia e andragogia (Vol. 6). Roma: FrancoAngeli. Loiodice I. (a cura di), (2015). Orientare per formare. Teorie e buone prassi all'Università. Bari: Progedit.

## DOCENTI

/\*\*/

Manuele De Conti

Andrea Marcelli